FONDI TURISMO ABRUZZO: STOP A CONTRIBUTI PER ALBERGHI CHE OSPITANO MIGRANTI

20 Luglio 2018

L'AQUILA – Stop ai contributi regionali per il turismo, per le strutture ricettive che hanno ospitato ed ospitano attualmente migranti.

È quanto stabilito dalla Commissione Regionale nell'approvazione del testo della legge 77, come voluto da Forza Italia e in particolare dal capogruppo, Lorenzo Sospiri, che si è detto soddisfatto per la decisione.

"Gli alberghi e le strutture ricettive che hanno fatto business sull'accoglienza dei presunti profughi non accederanno ai fondi regionali destinati alle imprese turistiche. È il principio voluto e difeso dal Gruppo consiliare di Fi, inserito nella modifica della legge 77, e che ieri è stato riconosciuto dalla giunta regionale con l'approvazione formale dei criteri da inserire nel bando in via di pubblicazione per l'erogazione delle risorse. Un principio sacrosanto e che va a sostenere coloro che negli ultimi tre anni hanno prodotto il proprio introito esclusivamente facendo impresa turistica contribuendo al pil del nostro territorio e sfidando anche la crisi imperante", ha dichiarato Sospiri, rendendo nota la pubblicazione del bando regionale.

"La Commissione ha approvato parte del bando che assegnerà fondi importanti per il miglioramento delle nostre imprese turistiche, ovvero alberghi, attività ricettive e sale da ballo, e nell'individuazione dei criteri fondamentali per l'erogazione dei finanziamenti è stato inserito un principio sacrosanto e di buon senso che abbiamo difeso in aula tra la fine del 2017 e l'inizio del nuovo anno per la modifica della relativa legge 77 – ha spiegato Sospiri -, ovvero quei finanziamenti verranno erogati a chi ha nel corso degli ultimi tre anni ha coraggiosamente continuato a fare impresa turistica. Ovvero: nell'ultimo periodo i nostri territori hanno subito l'invasione di alberghi che hanno ceduto alle lusinghe legate al business dei presunti profughi che ha prodotto grandi guadagni e, di fatto, si sono trasformati in strutture di ricezione e di accoglienza dei cosiddetti migranti, spesso anche a discapito di altri alberghi adiacenti che, invece, hanno comunque resistito seppur tra mille difficoltà".

"Ebbene, Forza Italia ha sostenuto il principio della difesa dei veri imprenditori del turismo, di coloro che hanno profuso sforzi e risorse per tutelare l'immagine turistica della nostra regione, per dare il proprio contributo in termini di crescita economica e quindi abbiamo portato avanti il diritto di garantire i fondi per il turismo solo a questi imprenditori. Oggi il bando ha tradotto concretamente la nostra modifica alla legge 77, ovvero coloro che nel corso degli ultimi tre anni hanno derivato il proprio introito esclusivamente dall'attività turistica si vedranno assegnare 10 punti in più nell'esame della propria candidatura al bando. Coloro che, al contrario, hanno fondato il proprio business sui migranti avranno dieci punti in meno rispetto al bando. E questo – ha concluso il capogruppo azzurro – secondo il principio logico per cui chi fa business sulla pelle dei migranti non ha diritto ai fondi per il turismo. Quella odierna è la dimostrazione che chi sa fare le cose, poi le fa".

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli